Bussola Nord
IDEE • FATTI • NORD
06/10/2026 · 13:35

FISCO E TERRITORI

Il Nord chiede meno tasse e servizi migliori

Finisce lo sconto fiscale sul gasolio. A Monza si rinnovano ospedale e ricerca; in Trentino si prepara una rete elettrica più robusta. Per chi lavora al Nord contano il costo della vita e la qualità dei servizi, non gli annunci del Governo

Carburanti

Sale il tetto Enilive sul gasolio

Il tetto Enilive si adegua alla fine dello sconto fiscale: proteggere i redditi non può dipendere da misure a scadenza

Monza e Brianza

San Gerardo: dalle opere alle cure

Ospedale rinnovato e nuovi laboratori. Ora la verifica riguarda servizi, personale e tempi di accesso

Trentino

La rete elettrica va rinforzata

Dieci progetti ammessi al meccanismo premiale: il piano degli investimenti deve diventare lavoro sul territorio

IL COSTO DEGLI SPOSTAMENTI

Gasolio: finisce lo sconto, sale il tetto Enilive

Dal 6 ottobre termina l'agevolazione fiscale. Il limite Enilive per il diesel passa da 2,19 a 2,25 euro al litro: una misura commerciale non può sostituire una scelta stabile sulle tasse

Fonti: Open · Eni

LA SCELTA FISCALE

Un aiuto temporaneo non è una riforma



Open riferisce che, con la scadenza della riduzione fiscale sul gasolio, il limite Enilive sale a 2,25 euro al litro. Non è il prezzo di tutti i distributori: è il tetto applicato dalla compagnia nelle stazioni aderenti.

Eni aveva chiarito fin dall'annuncio del 25 settembre che il limite dipendeva dall'agevolazione fiscale in vigore. Il prezzo massimo protegge da alcuni rialzi del mercato, ma non cancella le imposte. Confondere le due cose significa promettere una tutela che la misura non può garantire.

Per chi percorre ogni giorno decine di chilometri per lavorare, la differenza non è astratta. Lo stesso vale per artigiani e imprese che devono spostare persone e materiali. Al Nord, dove gli spostamenti collegano stabilimenti, Comuni e servizi, il costo della mobilità riguarda anche la capacità di produrre.

Il Governo deve dire quali tasse intende ridurre, per quanto tempo e con quali risorse. Una scadenza dopo l'altra lascia famiglie e attività senza certezze. Le promesse di tagliare le accise si giudicano sul costo del rifornimento, non sul numero dei comunicati.

LA DOMANDA AL GOVERNO

Le tasse non le decide il distributore

Il limite di prezzo è una scelta della compagnia. L'accisa è una scelta dello Stato. Sono responsabilità diverse e vanno tenute separate.

La domanda al Governo è semplice: quando diventa stabile il sollievo per chi usa l'auto per lavorare?

LA VITA DEI TERRITORI

Monza e Trentino: opere utili, risultati da verificare

Un ospedale rinnovato e una rete elettrica da potenziare. Due territori, due esigenze diverse: curare meglio e rendere più affidabili i servizi

Monza e Brianza

San Gerardo: la prova sono le cure

Fonti: IRCCS San Gerardo



Il 5 ottobre il San Gerardo di Monza ha presentato il rinnovamento avviato nel 2013 e la Torre della Ricerca sulle malattie oncoematologiche dei bambini. Presente Attilio Fontana, presidente della Lombardia.

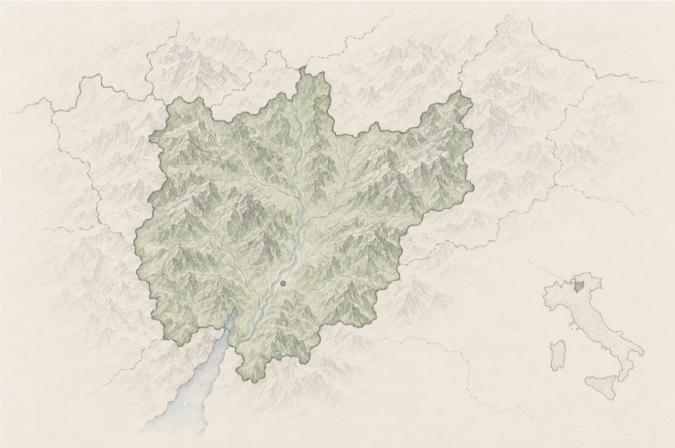
La Fondazione indica circa 217 milioni per la riqualificazione e 21 milioni per la Torre: sono due investimenti distinti. Claudio Cogliati, presidente della Fondazione ospedaliera, prevede il completamento delle nuove sale operatorie nei primi mesi del 2027.

La Brianza ha bisogno di cura e ricerca. Ora vanno verificati i servizi per i pazienti: strutture nuove non dimostrano, da sole, attese più brevi o personale sufficiente.

Provincia di Trento

Rete elettrica: ora servono i cantieri

Fonti: L'Adige



Secondo L'Adige, ARERA, l'autorità che regola energia e reti, ha ammesso i dieci progetti di SET Distribuzione al nuovo meccanismo premiale. Il piano per il Trentino supera 29 milioni e prevede oltre 100 chilometri di nuove linee.

Gli interventi puntano a collegare più produzione rinnovabile e a rendere la rete più resistente agli eventi meteorologici. Famiglie e imprese hanno bisogno di questa affidabilità.

L'ammissione al meccanismo non equivale a opere completate né a un contributo statale di 29 milioni già versato. Ora servono tempi di realizzazione e verifiche sui benefici: una rete migliore si riconosce dalla continuità del servizio.

Contano i risultati — Cure disponibili e una rete affidabile: gli investimenti vanno giudicati sui benefici per chi usa i servizi

UNA PROPOSTA PER IL NORD

Il federalismo comincia dalle responsabilità

Fonti: Open · Eni · IRCCS San Gerardo · L'Adige



Il costo del gasolio, un ospedale e la rete elettrica non sono lo stesso problema. Li lega però una domanda che riguarda chi vive al Nord: quello che paghiamo ci permette di lavorare e vivere meglio? Per rispondere occorre distinguere le responsabilità, invece di attribuire ogni merito a chi arriva all'inaugurazione.

La responsabilità non consiste nel chiedere ai cittadini di fidarsi. Chi governa dovrebbe indicare in anticipo quali risultati vuole ottenere, pubblicare le scadenze e spiegare gli scostamenti. Un contribuente non deve fare un'indagine per capire a chi chiedere conto di una spesa.

A Monza, il lavoro sull'ospedale attraversa più di un decennio e si accompagna a un investimento distinto nella ricerca. Riconoscere questo valore non significa concedere una promozione generale alla politica sanitaria. La Regione deve rendere conto dei servizi effettivamente disponibili, con dati comprensibili a chi ha bisogno di curarsi.

Per noi, la differenza tra federalismo e centralismo è questa: le decisioni devono essere vicine a chi ne vive le conseguenze, non sottratte al suo controllo. Non proponiamo di cancellare la solidarietà. Chiediamo che aiuti e investimenti abbiano obiettivi verificabili, senza diventare un alibi per lo spreco.

Per noi il federalismo serve a chiarire chi decide, quali risorse può usare e di quali risultati risponde. È il principio che rende necessaria una proposta autonomista e federalista come Patto per il Nord. Non basta rivendicare il nome del territorio: bisogna difendere il diritto dei suoi cittadini a giudicare chi usa il loro denaro.

Meno promesse a scadenza, più responsabilità sui risultati

Chi preleva le tasse e chi gestisce un servizio deve rispondere delle proprie scelte: senza poteri certi, i cittadini subiscono soltanto rimpalli di responsabilità

Fisco

Riduzioni stabili, non sollievi che finiscono prima dei problemi

Servizi

Cure disponibili e reti affidabili: i risultati da verificare

Federalismo

Poteri certi e risorse per esercitarli, responsabilità senza rimpalli

Bussola Nord

IDEE • FATTI • NORD

Il Nord non chiede promesse da incorniciare: chiede risultati con cui vivere

Mappe artistiche generate con IA: rappresentazioni geografiche orientative, non cartografia tecnica.

I Daily di Bussola Nord sono prodotti con assistenza dell'intelligenza artificiale e sono sempre sottoposti a revisione umana prima della diffusione.

Bussola Nord - Blog di opinione politica - Contatti: info@bussolanord.it - ID BN-20261006164628-AEBF94D31E - Media sintetici dichiarati